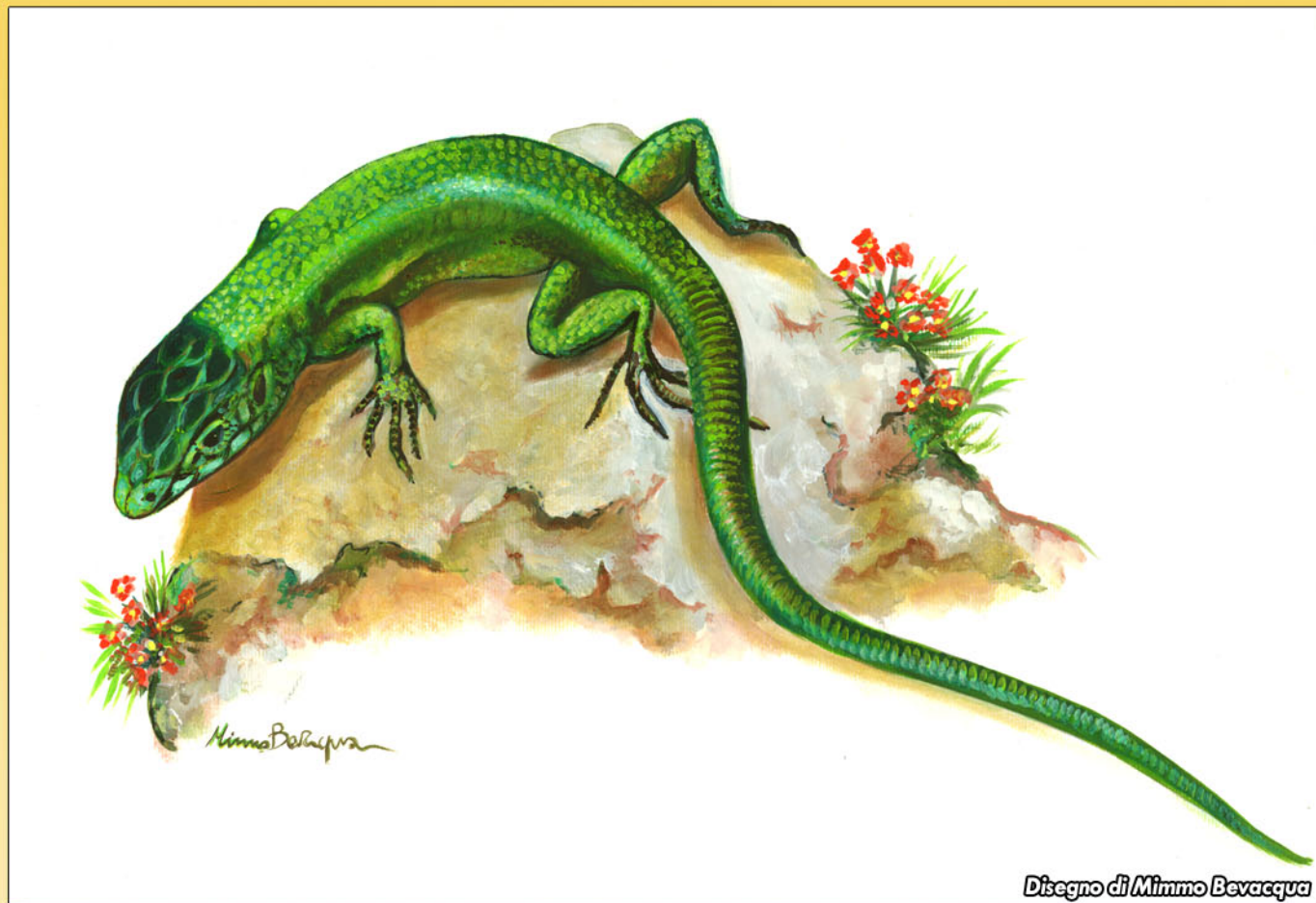


Ramarro



Rettili

RAMARRO (*Lacerta bilineata*)

Caratteristiche

E' un animale piuttosto grande; il corpo degli adulti può raggiungere la lunghezza totale massima di circa 45 cm. Il dorso ha colorazione di fondo verde brillante, talvolta con un reticolo scuro sovrapposto. I giovani hanno livrea più scura. Nei maschi nel periodo della fregola e, in misura minore, anche nelle femmine, la gola presenta una evidente colorazione blu. Nelle femmine e nei giovani spesso sono presenti delle striature longitudinali chiare dorsolaterali, interrotte o continue. I pori femorali dei maschi sono più grandi ed evidenti.

Dove vive

L'habitat tipico è caratterizzato da margini di bosco, cespuglieti, siepi, radure erbose, prati, coltivi, alvei di fiumi, pinete litoranee, pietraie. Durante l'inverno i ramarri svernano in cavità del suolo, sotto pietre o sotto le radici degli alberi.

Cosa mangia e chi se lo mangia

Velocissimo e molto vivace, preda vari invertebrati, e piccoli vertebrati terricoli quali micro mammiferi. Le prede più comuni sono gli insetti, come cavallette o coleotteri, ma il ramarro si ciba anche di larve, bruchi, frutta o uova d'uccello e a volte i grossi adulti non esitano ad attaccare piccoli vertebrati come rane, piccoli topi, giovani serpenti, nidiacei e altre lucertole. Potenziali predatori dei giovani ramarri sono le donnole, i gatti, i serpenti e i roditori che ne saccheggiano i nidi mangiandone le uova. L'unico vero nemico degli esemplari adulti sembra essere l'uomo, che, con il forte uso di pesticidi, ne ha causato la rarefazione della specie in certe zone.

Curiosità

L'accoppiamento del ramarro è abbastanza brutale: il maschio, infatti, morde la femmina su un fianco, per tenerla ferma, e questa, dopo la fecondazione, depone in una buca profonda da 15 a 30 cm, scavata nella sabbia, un numero di uova che va da 9 a 21.